

FASSA

Meno auto, più trasporto pubblico e mezzi puliti: le prime indicazioni presentate martedì

Passi, si punta a un territorio «ecologico»

FASSA - «Non siamo qui per imporre una soluzione ma per avviare un processo partecipativo che le consideri tutte e le attui secondo principi di gradualità, sperimentazione e controllo. Il nostro obiettivo dev'essere quello di aumentare le persone che salgono ai passi e diminuire, invece, il numero di macchine e quindi di inquinamento. Si tratta di passare da un'idea di semplice "regolazione del traffico" a una nuova idea di gestione dei flussi di traffico e della mobilità, nella logica della sostenibilità anche come innovazione del prodotto turistico. Per questa ragione le azioni proposte non riguardano solo i passi ma anche i fondovalle»: così l'assessore provinciale trentino alle Infrastrutture e Ambiente **Maurilio Gilmozzi** ha spiegato martedì ai sindaci e operatori presenti all'incontro nel Comune general come le Province di Trento e Bolzano intendono trasformare una potestà regolatoria in un'occasione

di sviluppo. Sarà dunque un gruppo di lavoro a dare concretezza al progetto e alle sue fasi realizzative. Ma martedì, ai presenti, il dirigente della Provincia di Bolzano **Daniel Campisi** ha illustrato, in 15 pagine di slides, una serie di idee da cui si partirà per riqualificare spazi ed economia delle vallate ladine che condividono i valichi, creando un territorio «pilota» all'avanguardia della gestione geologica e uno spazio economico unico, a basso impatto ambientale, dove valorizzare l'ospitalità e i prodotti locali, promuovendo anche pacchetti turistici innovativi. La gestione e regolamentazione della mobilità in valle e sui passi non potrà prescindere da questi obiettivi e le prime proposte illustrate martedì parlano di rotonde ai bivi strategici, riduzione dei parcheggi lungo le strade per i passi, limitazione della velocità dei veicoli,



potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale con veicoli ecologici (Euro 6, elettrici o a idrogeno), integrazione dei servizi a chiamata e a fune, incentivazione della mobilità elettrica. Da qui si potranno fare passi ulteriori: ad esempio, uno «shuttle» per il pacchetto «Assaggia le Dolomiti» con partenza dal centro dei paesi per portare gli ospiti alle strutture di ristoro lungo i passi. Mentre per quanto riguarda la mobilità alternativa, potrebbero essere incentivate manifestazioni periodiche (ogni due settimane) di raduni di ciclisti con noleggio e-bike. Tra le ipotesi, poi, anche la regolamentazione della circola-

zione del traffico commerciale (i fornitori), la chiusura a finestra a favore di vetture autorizzate e di residenti, veicoli a bassa emissione e biciclette, la progettazione di nuove piste ciclabili. Da giugno, azioni e progetti saranno accompagnati da un monitoraggio dei flussi e della qualità del traffico sui valichi e l'approccio prevede una suddivisione omogenea tra Province e Comuni degli investimenti strutturali: rotonde, piattforme panoramiche, infopoints per pedoni e altro. Ma tutto sarà frutto di una definizione congiunta delle azioni da intraprendere, inserite in una precisa tabella di marcia. **G. Car.**